

**ARPAE**  
**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia**  
**dell'Emilia - Romagna**

\* \* \*

**Atti amministrativi**

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2018-2987 del 14/06/2018
Oggetto	Adozione di Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) ai sensi del D.P.R. 59/2013 relativa alla ditta Azienda Agricola Boschi Chiara per impianto ubicato in Via Rondanina 27, Comune di IMOLA (BO).
Proposta	n. PDET-AMB-2018-3123 del 13/06/2018
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Bologna
Dirigente adottante	STEFANO STAGNI

Questo giorno quattordici GIUGNO 2018 presso la sede di Via San Felice, 25 - 40122 Bologna, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Bologna, STEFANO STAGNI, determina quanto segue.

**ARPAE - Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Bologna <sup>1</sup>**

**DETERMINA**

**Oggetto: Adozione di Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) ai sensi del D.P.R. 59/2013 relativa alla ditta Azienda Agricola Boschi Chiara per impianto ubicato in Via Rondanina 27, Comune di IMOLA (BO).**

**Il Responsabile U.O. Autorizzazioni Ambientali**

**Decisione**

1. Adotta l'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA<sup>2</sup>) relativa alla ditta Azienda Agricola Boschi Chiara per l'impianto, destinato ad attività di AGRITURISMO, ubicato in Via Rondanina 27, Comune di IMOLA, che ricomprende i seguenti titoli ambientali:
  - Autorizzazione allo scarico in acque superficiali di acque reflue domestiche in acque superficiali (Soggetto competente Comune);
2. Subordina la validità della presente Autorizzazione Unica Ambientale al rispetto incondizionato di tutte le prescrizioni tecniche, strutturali e gestionali, convogliate, quale parte integrante e sostanziale **nell'allegato A al presente atto**, pena l'irrogazione delle sanzioni amministrative pecuniarie previste dall'ordinamento, con salvezza delle altre sanzioni previste dalla normativa vigente;
3. Stabilisce che la presente Autorizzazione Unica Ambientale ha durata pari a 15 anni dalla data di rilascio del titolo da parte dello Sportello Unico delle Attività Produttive territorialmente competente <sup>3</sup>;

---

1 Ai sensi della L.R.13/2015 a decorrere dal 1/1/2016 le funzioni amministrative della Città metropolitana di Bologna sono state acquisite da ARPAE - SAC di Bologna

2 Ai sensi dell' art.. 3 del DPR 59/13 "Regolamento recante la disciplina dell'autorizzazione unica ambientale e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale.....".

3 In conformità a quanto previsto all'art.3 comma 6 del DPR 59/2013

4. Da atto che con la presente Autorizzazione Unica Ambientale sono fatte salve le norme, i regolamenti comunali e le autorizzazioni in materia di urbanistica, prevenzione incendi, sicurezza e tutte le altre disposizioni di pertinenza, anche non espressamente indicate nel presente atto e previste dalla normativa vigente così come gli specifici e motivati interventi più restrittivi o integrativi da parte dell'autorità sanitaria <sup>4</sup>;
5. Obbliga la ditta Azienda Agricola Boschi Chiara a presentare domanda di rinnovo completa della documentazione necessaria, con almeno 6 mesi di anticipo rispetto alla scadenza<sup>5</sup>;
6. Demanda la trasmissione del presente provvedimento allo Sportello Unico delle Attività Produttive (S.U.A.P.) territorialmente competente;
7. Dispone che il presente atto venga pubblicato sul sito web istituzionale di ARPAE alla sezione *Amministrazione Trasparente*;
8. Rammenta che avverso il presente provvedimento unico è esperibile, ai sensi del nuovo Codice del Processo Amministrativo, un ricorso giudiziario avanti al Tribunale Amministrativo Regionale di Bologna nel termine di sessanta giorni e, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, nel termine di centoventi giorni, decorrenti entrambi dalla data di notifica o di comunicazione dell'atto o dalla piena conoscenza di esso.

## **Motivazione**

La Ditta Azienda Agricola Boschi Chiara, C.F. BSCCHR77C43E289H, P.IVA 02027161203, con sede legale a IMOLA, in Via Rondanina 27, per l'impianto sito a IMOLA (BO), in Via Rondanina 27, ha presentato, nella persona di LANDI LUIGI, in qualità di procuratore speciale per la compilazione, la sottoscrizione digitale e la presentazione telematica della pratica, al S.U.A.P. del Comune di IMOLA in data 27.04.2018 al Prot.n. 14963, domanda di rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale ai sensi del D.P.R. 59/2013 articolo 3, tesa ad ottenere i seguenti titoli ambientali:

- Autorizzazione allo scarico in acque superficiali di acque reflue domestiche in acque superficiali (Soggetto competente Comune);

Il S.U.A.P. del Comune di IMOLA, con propria nota pervenuta agli atti di ARPAE-SAC di Bologna in data 04-05-2018 al Prot. n. PGB0\_2018\_10339, Pratica SINADOC 15172/2018, ha trasmesso ad ARPAE-SAC, al Consorzio di Bonifica della Romagna Occidentale e al Comune di IMOLA, la domanda

<sup>4</sup> Ai sensi degli art. 216 e 217 del T.U.L.S. Approvato con R.D. 27 Luglio 1034, n. 1265

<sup>5</sup> In conformità a quanto previsto all'art. 5 comma 1 e comma 2 del DPR 59/20013

per il rilascio del titolo abilitativo richiesto.

Risultano pervenuti i seguenti Pareri /Nulla Osta:

- Parere del servizio territoriale di ARPAE Bologna in merito agli scarichi di acque reflue Distretto IMOLESE (PGBO\_2018\_12508 del 29-05-2018);
- Parere in merito alla Scarico di Acque reflue del Comune di IMOLA (PGBO\_2018\_13276 del 07-06-2018);
- Parere in merito alla Scarico di Acque reflue del Consorzio di Bonifica della Romagna Occidentale (PGBO\_2018\_13270 del 07-06-2018);

Il referente AUA di Arpae – Sac di Bologna, ritenuta esaustiva la documentazione pervenuta ed acquisiti i pareri di competenza, ha provveduto a redigere la proposta di adozione dell'Autorizzazione Unica Ambientale ed a quantificare gli oneri tecnico-amministrativi dovuti dal richiedente ad ARPAE<sup>6</sup>. Gli oneri istruttori complessivamente dovuti dal richiedente ad ARPAE ammontano ad € 146.00 come di seguito specificato:

- Allegato A - Autorizzazione allo scarico in acque superficiali di acque reflue domestiche in acque superficiali (Soggetto competente Comune); - cod.tariffa 12.02.01.04 - Scarico acque reflue domestiche e assimilate ≤ 50 A.E. pari a euro 146.0

Bologna, data di redazione 13/06/2018

Il Responsabile U.O.  
Autorizzazioni Ambientali  
ARPAE-SAC  
Dott. Stefano Stagni<sup>7</sup>

Documento prodotto e conservato in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del 'Codice dell'Amministrazione Digitale' nella data risultante dai dati della sottoscrizione digitale. L'eventuale stampa del documento costituisce copia analogica sottoscritta con firma a mezzo stampa predisposta secondo l'articolo 3 del D.Lgs. 12 dicembre 1993, n. 39 e l'articolo 3bis, comma 4bis del Codice dell'amministrazione digitale.

---

<sup>6</sup> in applicazione della deliberazione del Direttore Generale di ARPAE DEL-2016-66 del 25/05/2016 che ha approvato il tariffario di ARPAE per attività tecnico-amministrative per il rilascio dei titoli abilitativi in materia ambientale.

<sup>7</sup> Firma apportata ai sensi:

- della Delibera del Direttore Generale di ARPAE n. 96 del 23/12/2015 “Approvazione dell’Assetto organizzativo analitico dell’Agenzia regionale per la prevenzione, l’ambiente e l’energia dell’Emilia-Romagna (Arpae) e del documento Manuale Organizzativo di Arpae”;
- della Delibera del Direttore Generale di ARPAE n. 88 del 28.07.2016 che da disposizioni in merito alla proroga fino al 31.12.2017 degli incarichi dirigenziali di ARPAE;
- della Determinazione del Dirigente Responsabile della SAC di Bologna n. 1055 del 18/12/2017 con cui sono state recepite le disposizioni in merito alla proroga al 31/12/2018 degli incarichi di Posizione Organizzativa ricoperti presso il Nodo della SAC di Bologna.

**Autorizzazione Unica Ambientale Impianto della Ditta Azienda Agricola Boschi Chiara, ubicato in Via Rondanina 27, Comune di IMOLA (BO).**

ALLEGATO A

Matrice - Scarico di Acque Reflue Domestiche di cui al capo II del titolo IV della sezione II della Parte Terza del decreto legislativo 3 aprile 2006, n.152

**Classificazione dello scarico**

Scarico in corpo idrico superficiale classificato dal Comune di IMOLA (visto il parere del Servizio Territoriale di ARPAE - Distretto IMOLESE):  
- Scarico formato da Acque Reflue Domestiche provenienti da Abitazione e Agriturismo, recapitante in Corpo Idrico Superficiale in corrispondenza di Canale di Scolo "Rondinina"

**Prescrizioni**

Si applicano le prescrizioni impartite dal Comune di IMOLA con parere favorevole PGB0\_2018\_13276 del 07-06-2018, visto anche il parere di Servizio Territoriale di ARPAE - Distretto IMOLESE, PGB0\_2018\_12508 del 29-05-2018 e le prescrizioni impartite dal Consorzio di Bonifica della Romagna Occidentale con parere favorevole PGB0\_2018\_13270 del 07-06-2018, . Tali pareri sono riportati nelle pagine successive come parti integranti del presente Allegato A al provvedimento di Autorizzazione Unica Ambientale.

-----  
Sinadoc n. 15172/2018

Documento redatto in data 13/06/2018



# CITTÀ DI IMOLA

MEDAGLIA D'ORO AL VALORE MILITARE PER ATTIVITA' PARTIGIANA

Area Gestione e sviluppo del territorio

Atto monocratico n. 785 del 31/05/2018

**OGGETTO: AUA 2018 - NULLA OSTA AD AUTORIZZARE IN AUA LA MATRICE SCARICO ACQUE REFLUE DOMESTICHE SU CORPO IDRICO SUPERFICIALE - AZIENDA AGRICOLA BOSCHI CHIARA, VIA RONDANINA 27.**

## IL DIRIGENTE

- vista l'istanza di Autorizzazione Unica Ambientale pervenuta al Prot. Gen. n. 14963 del 27.04.2018, presentata dalla Sig.ra Chiara Boschi, titolare dell'Azienda Agricola Boschi Chiara (C.F. BSCCHR77C43E289H) per la matrice scarico di acque reflue domestiche su corpo idrico superficiale, derivanti dall'attività di coltivazione di cereali e di altri seminativi, culture viticole e frutticole e agriturismo (affitto camere e prima colazione) sita a Imola in via Rondanina 27 ;

**- visto il parere favorevole, con indicazioni e prescrizioni, rilasciato da Arpae – Distretto Imolese, con comunicazione pervenuta al Prot. Gen. 19207 del 29.05.2018 - che si allega e costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;**

- visto il Regolamento Comunale per i servizi di fognatura e depurazione acque reflue;

- visto il Dlgs n. 152 del 03.04.2006 parte III ed in particolare l'art. 124 (Norme in materia ambientale) e succ. modif. e integraz.;

- visto il D.P.R. 13/03/2013 n. 59;

- su proposta della Responsabile del procedimento D.ssa Federica Degli Esposti;

## RILASCIA NULLA OSTA CON PRESCRIZIONI TECNICHE

a scaricare le acque reflue domestiche su corpo idrico superficiale a Imola in Via Rondanina 27, così come indicato da Arpae – Distretto Imolese – nella comunicazione pervenuta al Prot. Gen. n. 19207 del 29.05.2018 sopra richiamata e allegata al presente atto quale parte integrante e sostanziale.

Gli eventuali scarichi di altri edifici presenti nell'area di proprietà non sono oggetto del presente atto.

## E' FATTO OBBLIGO

- di osservare le norme del Regolamento Comunale per i servizi di fognatura che qui si intendono tutte richiamate;

- di adottare tutte le misure necessarie per evitare un aumento anche temporaneo dell'inquinamento;

- ai sensi del Dlgs n. 152/20016 e ss.mm.ii. venga data tempestiva comunicazione di qualsiasi diversa destinazione dell'insediamento nonché qualsiasi modificazione che interferisca sullo scarico autorizzato e al sistema di convogliamento delle acque reflue allo scarico;

- la realizzazione delle opere edilizie potrà avvenire a seguito dell'acquisizione degli atti previsti dalle specifiche normative di settore ed in particolare in conformità alla normativa edilizia/urbanistica.

Per quanto non previsto in questo provvedimento e negli atti richiamati troveranno applicazione le norme generali, regionali e comunali, fatti salvi i diritti di terzi. Il Comune si riserva di disporre, in qualsiasi momento:

- ispezioni e verifiche all'impianto interno di fognatura;
- la revoca della presente per violazione alle norme vigenti e alle prescrizioni fatte.

Li, 31/05/2018

IL DIRIGENTE  
*Michele Zanelli*  
(atto sottoscritto digitalmente)

**SINADOC 15172/18**

**AI SUAP del Comune di Imola**

**AI SAC di Arpae**

**Struttura Autorizzazioni e Concessioni di  
Bologna**

**U.O. Autorizzazioni e Valutazioni**

**c.a. Mario di Lodovico**

*TRASMESSO VIA PEC*

**OGGETTO:** DPR 59/13. PARERE per NULLA OSTA e CONTRIBUTO TECNICO per domanda di Autorizzazione Unica Ambientale presentata dalla Sig.ra Boschi Chiara, in qualità di titolare dell'Azienda Agricola Boschi Chiara ubicata a Imola, via Rondanina, 27.

**Richiedente:** Boschi Chiara, in qualità di titolare dell'Azienda Agricola

**Attività:** Coltivazione di cereali e di altri seminativi, culture viticole e frutticole e agriturismo (affitto camere e prima colazione)

**Rif:** Pratica SUAP n. 64/2018; richiesta contributo istruttorio dal SAC con comunicazione interna del 15/05/2018. Successive integrazioni volontarie PGB0/2018/12221 del 25/05/2018.

In riferimento alla domanda in oggetto e alle successive integrazioni volontarie relative all'istanza di Autorizzazione Unica Ambientale per lo scarico di acque reflue domestiche in acque superficiali derivanti da un immobile abitativo a servizio dell'azienda agricola e da due fabbricati a servizio dell'attività agrituristica ubicati a Imola, via Rondanina, 27, vista la richiesta allo scrivente ufficio di parere per nulla osta da parte del Comune e di contributo tecnico da parte di codesto SAC, si evidenzia quanto segue.

Come emerge dalla relazione tecnica, l'AUA in oggetto ricomprende anche gli scarichi di acque reflue domestiche di cui all'autorizzazione n. 112/12 rinnovata il 14/04/2016.

Come dichiarato dalla titolare dell'azienda nella relazione integrativa allegata al presente parere, tutte le lavorazioni che riguardano seminativo, aratura, semina e trebbiatura vengono eseguite da un contoterzista. Nell'azienda è presente un serbatoio per il gasolio con vasca di contenimento. Il cambio dell'olio dei trattori viene eseguito da una ditta esterna presso la loro officina.

Nel complesso – come emerge dalla nuova planimetria inviata come integrazione volontaria e allegata al presente parere - trattasi di:

- ACQUE REFLUE DOMESTICHE provenienti da un edificio ad uso abitativo i cui scarichi

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna**

**Sede legale** Via Po, 5 | 40139 Bologna | tel 051 6223811 | [dir@arpae.it](mailto:dir@arpae.it) | [www.arpae.it](http://www.arpae.it) | P.IVA e C.F. 04290860370

**Sezione di Bologna** | Via Francesco Rocchi, 19 | 40138 Bologna | tel 051 396211 | Fax 051/342642 | [urpbo@arpae.it](mailto:urpbo@arpae.it)

PEC [aoobo@cert.arpae.emr.it](mailto:aoobo@cert.arpae.emr.it)

**Distretto Imolese** | Via Caterina Sforza n.3, Pad.8 | 40026 Imola (BO) | Tel.0542 26761/27269 Fax 0542 30292

e-mail: [distrettoimolese@arpae.emr.it](mailto:distrettoimolese@arpae.emr.it)



provengono esclusivamente dai servizi igienici e cucine di 1 alloggio per un totale di 9 abitanti equivalenti (AE). Il sistema di pretrattamento delle acque reflue delle cucine è costituito da due degrassatori esistenti. Le acque reflue saponose dei bagni convogliano in due degrassatori esistenti. Le acque reflue nere dei bagni convogliano in 4 fosse biologiche esistenti. Tutti i reflui così pretrattati (comprese le acque in uscita dai degrassatori) convogliano in una successiva fossa Imhoff esistente. Il sistema di trattamento finale è un filtro batterico anaerobico esistente (e punto di scarico in un fosso poderale) ma si prevede di far confluire le acque in uscita dalla Imhoff nell'impianto ad ossidazione totale di nuova installazione e di seguito descritto.

Parte dell'edificio viene utilizzato come deposito dei mezzi agricoli a servizi dell'azienda agricola.

Le acque meteoriche provenienti dai pluviali sono separate dalla rete delle acque domestiche e vengono convogliate nel fosso poderale.

- ACQUE REFLUE DOMESTICHE provenienti da due fabbricati ad uso agriturismo i cui scarichi provengono esclusivamente dai servizi igienici e una piccola cucina per un totale di 9 abitanti equivalenti (AE). Il sistema di pretrattamento delle acque reflue saponose dei bagni e della cucina è costituito da due degrassatori. Il sistema di trattamento finale è un impianto ad ossidazione totale (dimensionato per 20 AE) che raccoglie anche le acque reflue pretrattate provenienti dall'abitazione precedentemente descritta. Il punto di scarico è un fosso poderale.

Le acque meteoriche provenienti dai pluviali sono separate dalla rete delle acque domestiche e vengono convogliate nel fosso poderale.

Come dichiarato dalla titolare dell'azienda, le aree esterne sono ghiaiate e non viene eseguita nessuna lavorazione che possa causare sversamenti di sostanze inquinanti.

*Per quanto sopra esposto e per quanto di competenza, vista la documentazione presentata e le successive integrazioni volontarie PGB0/2018/12221 visti gli aspetti ambientali, vista la DGR 1053/2003, il D.Lgs 152/2006 e s.m.i., viste la DGR 286/2005 e la DGR 1086/2006, si esprime una **VALUTAZIONE FAVOREVOLE** al rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale per lo scarico di acque reflue domestiche su corpo idrico superficiale, con le seguenti prescrizioni:*

- I sistemi di pretrattamento siano adeguatamente dimensionati secondo quanto indicato nella DGR 1053/2003 tab. A in riferimento al numero degli abitanti equivalenti da servire. In particolare, i degrassatori di nuova installazione devono avere una capacità di almeno 50 litri per AE. Qualora variasse il carico organico rispetto agli AE dichiarati, dovrà essere richiesta una modifica dell'autorizzazione e presentato nuovo progetto.
- Almeno una volta all'anno si dovrà provvedere alla pulizia di tutti i sistemi di trattamento

(degrassatori, fosse biologiche e fosse Imhoff). Lo smaltimento dei fanghi di supero prodotti dovrà essere effettuato tramite ditta specializzata ed autorizzata ai sensi del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. La documentazione dell'avvenuto smaltimento dovrà essere mantenuta a disposizione degli Organi di Vigilanza e Controllo.

- Qualora si utilizzino, venga prestata particolare cura nella gestione delle sostanze chimiche impiegate in agricoltura (trattamenti fertilizzanti e/o antiparassitari). Queste devono essere stoccate in locale apposito e i residui non devono essere smaltiti nelle fognature, ma in conformità a quanto previsto dal D.Lgs.152/2006 e s.m.i, in quanto sono da considerarsi rifiuti pericolosi;
- Sulle aree esterne non devono esserci depositi di rifiuti tali da dare origine a fenomeni di dilavamento e conseguente inquinamento durante gli eventi meteorici. La gestione delle aree esterne scoperte sia realizzata nel rispetto della DGR 286/2005 e della DGR 1860/2006.
- I fossi poderali, individuati quali corpi recettori dello scarico delle acque reflue domestiche, dovranno essere sottoposti a periodiche operazioni di manutenzione e pulizia per consentire il regolare deflusso delle acque scaricate;
- Lo smaltimento delle acque non dovrà essere causa di inconvenienti ambientali né di inquinamenti ad eventuali falde freatiche superficiali.
- Venga data tempestiva comunicazione di qualsiasi modifica che si intenda apportare allo scarico autorizzato ed al sistema di convogliamento delle acque di scarico, nonché di ogni variazione conseguente alle previsioni di cui all'art. 45 del DLgs.152/2006.

ALLEGATO 1: NUOVA PLANIMETRIA

ALLEGATO 2: DICHIARAZIONE ATTIVITA' DELL'AZIENDA

Lo smaltimento delle acque non dovrà essere causa di inconvenienti ambientali né di inquinamenti ad eventuali falde freatiche superficiali.

La presente istruttoria è stata eseguita da tecnici Isabella Ricciardelli e Cristina Bolognesi ai quali si può fare riferimento per eventuali chiarimenti.

Distinti saluti

IL COORDINATORE DEL DISTRETTO

Tiziano Turrini

firmato digitalmente

Redazione: Aprile 2018

AGENZIA REGIONALE PER LA PREVENZIONE DELL'INQUINAMENTO AMBIENTALE DELL'EMILIA ROMAGNA  
 Data: 25/05/2018  
 P. 36/31, P. 36/32, P. 36/33, P. 36/34, P. 36/35, P. 36/36, P. 36/37, P. 36/38, P. 36/39, P. 36/40, P. 36/41, P. 36/42, P. 36/43, P. 36/44, P. 36/45, P. 36/46, P. 36/47, P. 36/48, P. 36/49, P. 36/50, P. 36/51, P. 36/52, P. 36/53, P. 36/54, P. 36/55, P. 36/56, P. 36/57, P. 36/58, P. 36/59, P. 36/60, P. 36/61, P. 36/62, P. 36/63, P. 36/64, P. 36/65, P. 36/66, P. 36/67, P. 36/68, P. 36/69, P. 36/70, P. 36/71, P. 36/72, P. 36/73, P. 36/74, P. 36/75, P. 36/76, P. 36/77, P. 36/78, P. 36/79, P. 36/80, P. 36/81, P. 36/82, P. 36/83, P. 36/84, P. 36/85, P. 36/86, P. 36/87, P. 36/88, P. 36/89, P. 36/90, P. 36/91, P. 36/92, P. 36/93, P. 36/94, P. 36/95, P. 36/96, P. 36/97, P. 36/98, P. 36/99, P. 36/100

Il nuovo impianto serve due fabbricati ad uso agrituristico composti da 4 camere doppie ed una singola per complessivi 9 abitanti equivalenti. È presente anche una cucina che servirà unicamente colazioni. È previsto un uso discontinuo per circa 200 giornate annue.

Non sono state previste fosse Imhoff e degrassatori per i fabbricati e un unico impianto di ossidazione aerea per n. 20 abitanti equivalenti. Il tutto confluirà in un fosso poderale che si estende per circa 200 ml all'interno della proprietà.

Le acque meteoriche vengono convogliate nei fossi poderali attorno alla corte dei fabbricati.



ⓑ

ⓗ

ⓓ

□

○

P

BOD

v

**Relazione descrittiva delle lavorazioni effettuate nella azienda agricola Chiara Bosch  
sita in Imola, Via Rondanina n. 27 allegata alla richiesta di AUA.**

L'azienda Agricola Boschi Chiara è interamente certificata ICEA dal 1999, l'azienda si estende per circa 12 ettari

L'azienda è quasi tutta coltivata a:

seminativo ettari 10,90

ettari 1.80 di boschetti e siepi; il restante è costituito da un piccolo frutteto.

Per quanto riguarda i trattamenti, al seminativo non vengono effettuati; la concimazione se necessaria viene effettuata con del pellettato.

I frutti vengono trattati con una pompa a spalla, viene usato solo rame nella quantità di gr 900 a stagione.

I prodotti fitosanitari vengono tenuti nell'apposito armadietto a norma, con vasca di contenimento.

In azienda è presente un serbatoio per il gasolio, a norma con vasca di contenimento.

Il cambio dell'olio dei trattori viene eseguito dalla ditta CERMA presso la loro officina in zona industriale.

Tutte le lavorazioni che riguarda il seminativo, aratura, semina, trebbiatura viene eseguita dal contoterzista.

Tutti i piazzali sono ghiaiosi e non viene eseguita nessuna lavorazione che possa causare sversamenti di sostanze inquinanti.

Imola, 24/05/2018

Chiara Boschi





DDB/mp  
PROT. N.  
ns. rif. 3555/18

4645

LUGO,

- 5 GIU. 2018

Risposta a nota in data 04.05.2018 n. 15453

**OGGETTO:** Procedimento unico ai sensi del D.P.R. n. 160/2010 (pratica suap 64/2018). Istanza di Autorizzazione Unica Ambientale per lo scarico di acque reflue domestiche non recapitanti in pubblica fognatura, provenienti dal fabbricato ad uso agriturismo sito in via Rondanina n. 27 in comune di Imola – proponente Boschi Chiara. Scarico indiretto nel Canale di scolo "Rondinina", bacino del canale di Bonifica a destra di Reno.

Al Comune di Imola  
Servizio Sviluppo economico e progetti europei (SUAP)  
Piazza Gramsci, 21  
40026 Imola (BO)

*Inviata via pec*

*suap@pec.comune.imola.bo.it*

e, per conoscenza

Al Dott. Arch.  
Luigi Landi  
Via Emilia, 42  
40026 Imola (BO)

*Inviata via pec*

*luigi.landi@archiworldpec.it*

Con riferimento alla richiesta indicata a margine e di pari oggetto, tesa ad acquisire il parere dello scrivente Consorzio in merito alla compatibilità idraulica ed irrigua dello scarico di acque reflue domestiche non recapitanti in pubblica fognatura, provenienti dal fabbricato ad uso agriturismo sito in via Rondanina n. 27 in comune di Imola, recapitanti indirettamente nel canale di scolo consorziale "Rondinina",

visti

- i disposti del D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59,
- i disposti dell'art. 4 della Legge Regionale n. 4/2007,
- i disposti dell'art. 133 e 134 del R.D. 8 maggio 1904 n. 368;
- i disposti del vigente Regolamento per le Concessioni precarie e le Licenze approvato dal Consiglio di Amministrazione del consorzio con deliberazione n. 11 in data 24 giugno 1996 e s.m.i.;

considerato

- che i canali consorziali recettori finali, svolgono una funzione promiscua sia di scolo delle acque che di vettori irrigui;
- che il parere sulla compatibilità irrigua è rilasciato sulla base delle linee guida previste dal comma 6 dell'art. 4 della L.R. in data 6 marzo 2007 n. 4;
- che non risultano ad oggi emanate circolari esplicative né linee guida sull'applicazione della norma sopra citata,

nelle more della definizione delle modalità applicative delle disposizioni della suddetta L.R. n. 4/2007 in ordine alla qualità delle acque irrigue,

si esprime,

per quanto di competenza, fatti salvi i diritti di terzi e solo dal punto di vista idraulico **parere favorevole** in ordine allo scarico indiretto nella rete di bonifica delle acque reflue provenienti dal fabbricato sito in via Rondanina n. 27, in comune di Imola, alla seguente condizione.

Sulla base dei disposti di cui al suddetto Regolamento per le Concessioni Precarie e le Licenze, approvato dal Consiglio di Amministrazione del Consorzio con deliberazione n. 11, in data 24 Giugno 1996 del Comitato Amministrativo dello scrivente, il proponente dovrà regolarizzare lo scarico suddetto mediante l'inoltro presso lo scrivente Consorzio entro 60 giorni dal rilascio dell'AUA, di un'ideonea istanza redatta ai sensi del suddetto Regolamento, art. 1 comma (e, che può essere consultato nella sezione Concessioni Polizia Idraulica del sito [www.romagnaoccidentale.it](http://www.romagnaoccidentale.it). Tale richiesta dovrà essere corredata di idoneo elaborato grafico composto dallo schema dell'impianto fognario dell'immobile di proprietà con individuazione della fossatura sulle quale il proponente esercita la propria servitù di scolo, fino all'immissione nella rete scolante consorziale.

Il personale dell'Ufficio tecnico consorziale (Geom. Marco Pagani, tel. 0545/909555) è fin da ora a disposizione per ogni eventuale ulteriore chiarimento.

Con distinti saluti.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO TECNICO  
(Dott. Ing. Elvio Cangini)



**SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.**